

## Allegato B Modello di presentazione

<b>ESEMPI DI BUONA PRASSI</b>	
<b>TEMA</b>	Valutazione dei rischi con coinvolgimento dei lavoratori
<b>TITOLO DELLA SOLUZIONE</b>	Valutazione dei rischi per attività di witness svolte presso terzi
<b>AZIENDA/ORGANIZZAZIONE</b>	U.L. International Italia srl
<b>Paese</b>	ITALIA
<b>Indirizzo</b>	Via Archimede, 42 20041 Agrate Brianza (MILANO)
<b>Tel.</b>	02- 92503529
<b>N. di fax:</b>	02- 92503565
<b>Email</b>	Lorenzo.Besana@it.ul.com
<b>Referente</b>	Ing. Lorenzo Besana
<b>FORNITORE DELL'INFORMAZIONE</b>	LISA SERVIZI s.r.l.
<b>Paese</b>	ITALIA
<b>Indirizzo</b>	Via delle industrie, 19/B 30175 Marghera (VE)
<b>Tel.</b>	041-5384087
<b>N. di fax:</b>	041-5090054
<b>Email</b>	rborghetto@lisaservizi.it
<b>Referenti</b>	Ing. Riccardo Borghetto
<b>SETTORE</b>	Ateco 74302
<b>COMPITO</b>	<p>UL INTERNATIONAL ITALIA srl è un'organizzazione indipendente leader nel settore della certificazione di sicurezza dei prodotti destinati al mercato europeo e nordamericano. In tutto il mondo le filiali UL testano prodotti secondo i requisiti di sicurezza delle norme di settore al fine di garantirne la sicurezza. Una fase del processo di certificazione del prodotto è l'effettuazione di una serie di test di laboratorio per verificarne il soddisfacimento rispetto alla norma tecnica di settore applicabile.</p> <p>I test svolti per la certificazione del prodotto, possono venire effettuati direttamente presso i laboratori dei clienti (attività di witness), esponendo i dipendenti UL a rischi non controllabili dal Datore di lavoro in quanto i locali non sono sotto la sua diretta gestione e possono trovarsi anche all'estero (paesi zona UE).</p>
<b>PROBLEMATICA (pericolo/rischio/esito)</b>	<p>Da colloqui con il personale, è apparso evidente come la problematica dei rischi ai cui i tecnici witness sono sottoposti sia critica e fortemente sentita dal personale.</p> <p>In particolare, i tecnici che si recano presso i clienti in qualità di witness non operano direttamente sui macchinari in test durante l'effettuazione della prova, ma possono aiutare gli operatori del cliente nelle fasi di set-up (con i conseguenti rischi meccanici derivanti dallo smontaggio dei macchinari) e comunque sono esposti ai rischi diretti che la prova comporta (come ad esempio elettrocuzione, esplosione), soprattutto nel caso non dovesse andare a buon fine. In più, è stata rilevata la criticità rappresentata dal livello di sicurezza degli ambienti di lavoro presso il cliente e dei rischi da interferenza dovuti alla presenza di altre attività nei locali dove gli addetti UL stazionano.</p> <p>A fronte delle constatazioni appena enunciate, unito alla difficoltà logistica di effettuare dei sopralluoghi da parte dell'Servizio di Prevenzione e Protezione presso i singoli clienti, si è deciso di valutare i rischi dell'attività di witness con metodi alternativi: efficaci e semplici, sfruttando la buona formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e la loro esperienza maturata in anni di attività.</p>
<b>SOLUZIONE (prevenzione del rischio)</b>	

Si è deciso di provvedere a valutare i rischi dell'attività di witness per mezzo di questionari (appositamente strutturati) i quali, una volta compilati dagli stessi lavoratori, hanno fornito, in termini statistici, la "fotografia" in merito ai livelli di sicurezza dei clienti ed alla tipologia dei rischi ai quali i tecnici sono esposti. Questa metodologia, ha permesso di recuperare informazioni pregiate in quanto i "tecnici witness" sono i soli a conoscere la realtà operativa dove sono chiamati ad operare presso i clienti (per questo punto, l'elevata competenza e livello professionale in possesso dei tecnici UL è stata di fondamentale importanza).

Le risposte ai questionari sono state trattate con metodo statistico per evidenziare i casi più significativi ai quali porre rimedio con maggiore celerità. Inoltre si è potuta attuare la "partecipazione attiva" dei lavoratori e loro rappresentanti al processo di valutazione dei rischi: i primi hanno compilato il questionario, i secondi hanno collaborato alla sua realizzazione.

In alcuni casi, commenti asincroni dei singoli lavoratori, in merito a situazioni particolari avvenute presso un particolare cliente (anche estero), hanno permesso di migliorare alcune valutazioni dei rischi di dettaglio (vedi valutazione rischio lavoratrici madri) e permetteranno di affinare i processi di formazione del personale sui temi più critici (di fatto si è attuata la verifica dell'efficacia della formazione in materia di sicurezza sul lavoro del personale).

### **EFFICACIA DEI RISULTATI**

Il metodo attuato ha permesso di ottenere in tempi rapidissimi le informazioni necessarie per il miglioramento della valutazione dei rischi.

Sono stati identificati i pericoli maggiori a cui gli tecnici sono sottoposti e si procederà con l'apportare a tutta la struttura organizzativa delle attività dell'azienda delle significative migliorie finalizzate a:

- Raccogliere preventivamente informazioni sensibili già durante la fase di sopralluogo commerciale;
- Migliorare la dotazione di DPI del personale;
- Migliorare le modalità operative del personale presso i clienti;
- Migliorare i vincoli contrattuali con il cliente al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato ai tecnici UL.
- Formulare richieste verso i propri clienti in merito alla tipologia di ambienti, macchinari e personale da fornire per lo svolgimento delle attività di verifica.

La metodologia adottata ha comportato un miglioramento del clima aziendale e soprattutto ha permesso di incrementare, grazie al loro coinvolgimento, la sensibilità dei lavoratori nei confronti delle tematiche di sicurezza sul lavoro, focalizzandone l'attenzione anche sulla propria sicurezza.

I questionari oltre a rilevare rischi "noti a priori" hanno dato ampio spazio all'individuazione di pericoli potenziali (mancati infortuni, comportamenti pericolosi e in generale altri eventi da segnalare).

### **COSTI/BENEFICI (compresi benefici e costi umani, sociali ed economici)**

I tempi ed i costi di un approccio classico alla valutazione dei rischi (raccolta di informazioni, sopralluogo dei componenti del servizio di prevenzione e protezione presso i clienti con sedi in Italia e all'estero) sarebbero stati molto alti: trasferimenti, pernottamenti, tempo, rapporti e scambio di materiale, lettura documenti (anche in lingue differenti dall'italiano). Altra criticità è rappresentata dalle norme a tutela del segreto industriale che difficilmente consentono ad un estraneo alle attività tecniche, quale è l'RSPP, di recarsi presso i clienti.

Al contrario, l'approccio utilizzato ha comportato il raggiungimento degli obiettivi a costo quasi nullo: costi orari per creare e tarare il questionario ed i costi orari dei singoli lavoratori per compilarlo.

In più si è raggiunto l'obiettivo del coinvolgimento del personale, il quale è diventato partecipe della propria sicurezza e tutela.

La metodologia adottata non è di difficile realizzazione e richiede dell'esperienza per creare i questionari e tararli.

Di fatto è una soluzione esportabile a tutte quelle realtà che hanno dei lavoratori che, recandosi presso terzi, operano fuori dalla sede aziendale: ad esempio commerciali, tecnici e gli stessi dirigenti.

- OVE POSSIBILE, ALLEGARE FOTO e/o ILLUSTRAZIONI DELL'ESEMPIO DI BUONA PRASSI**, per esempio fotografie di un ambiente di lavoro riprogettato; materiale illustrativo relativo alle azioni intraprese o materiale di formazione.

**INDICARE CHI**

**L'impresa**

**DOVREBBE RICEVERE  
IL PREMIO**

- Il fornitore dell'informazione
- Entrambi a pari merito
- Altri

Spettabile

ISPESL

Dipartimento processi organizzativi

Via Alessandria 220/E

00198 ROMA

Alla c.a. dott.ssa Francesca Grosso

## **RELAZIONE SU INTERVENTI DEL PROGETTO PER LA CAMPAGNA EUROPEA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI**

### **- MATERIALI ALLEGATI: QUESTIONARI E ANALISI STATISTICA DEI RISULTATI-**

<b>ESEMPI DI BUONA PRASSI</b>	
<b>TEMA</b>	Valutazione dei rischi con coinvolgimento dei lavoratori
<b>TITOLO DELLA SOLUZIONE</b>	Valutazione dei rischi per attività di witness svolte presso terzi
<b>AZIENDA/ORGANIZZAZIONE</b>	U.L. International Italia srl
<b>Paese</b>	ITALIA
<b>Indirizzo</b>	Via Archimede, 42 20041 Agrate Brianza (MILANO)
<b>Tel.</b>	02- 92503529
<b>N. di fax:</b>	02- 92503565
<b>Email</b>	Lorenzo.Besana@it.ul.com
<b>Referente</b>	Ing. Lorenzo Besana
<b>FORNITORE DELL'INFORMAZIONE</b>	LISA SERVIZI s.r.l.
<b>Paese</b>	ITALIA
<b>Indirizzo</b>	Via delle industrie, 19/B 30175 Marghera (VE)
<b>Tel.</b>	041-5384087
<b>N. di fax:</b>	041-5090054
<b>Email</b>	rborghetto@lisaservizi.it
<b>Referenti</b>	Ing. Riccardo Borghetto
<b>SETTORE</b>	Ateco 74302

L'attività di UL INTERNATIONAL ITALIA srl è di testare i prodotti, prima della loro immissione in commercio, al fine di garantirne la sicurezza in riferimento agli standard richiesti dalle norme di settore applicabili.

Una fase del processo di certificazione del prodotto è l'effettuazione di una serie di test di laboratorio. L'attività di test, a seconda delle esigenze tecniche e degli accordi contrattuali con i clienti, può essere svolta al di fuori del laboratorio UL di Carugate (MI) direttamente presso i laboratori dei clienti.

Il tecnico UL che si reca presso il cliente svolge un compito detto di "witness", ovvero sovrintende all'effettuazione della prova per garantire la bontà dei dati e dei risultati ottenuti. Per come è strutturata

*Lisa Servizi  
contribuisce in maniera attiva alla ricerca mirata contro il  
cancro condotta dal **network ABO**.*

Socio fondatore  
[www.lisaservizi.aboproject.it](http://www.lisaservizi.aboproject.it)



l'azienda, il tecnico "witness" può svolgere il proprio compito in laboratori italiani ma anche esteri paesi zona UE.

Per lo svolgimento dell'attività di "witness", i tecnici non operano direttamente sui macchinari in test durante l'effettuazione della prova, ma possono aiutare gli operatori del cliente nelle fasi di set-up (con i conseguenti rischi meccanici derivanti dallo smontaggio dei macchinari) e comunque sono esposti ai rischi diretti che la prova comporta (come ad esempio elettrocuzione, esplosione), soprattutto nel caso non dovesse andare a buon fine.

La criticità maggiore della mansione consta nel fatto che i locali del cliente non sono sotto la diretta gestione del datore di lavoro di UL: di fatto la sicurezza dei tecnici dipenderà dal livello di sicurezza degli ambienti di lavoro presso il cliente e dalla loro gestione, e dai rischi da interferenza dovuti alla presenza di altre attività nei locali dove gli addetti UL stazionano.

Da colloqui con il personale, è apparso evidente come la problematica dei rischi ai cui i tecnici "witness" sono sottoposti sia fortemente sentita dal personale. Tuttavia a causa della difficoltà logistica per effettuare dei sopralluoghi da parte del Servizio di Prevenzione e Protezione presso i singoli clienti, il problema è sempre stato critico e di difficile gestione: si pensi solo ai tempi ed i costi che un approccio classico alla valutazione dei rischi (raccolta di informazioni, sopralluogo dei componenti del servizio di prevenzione e protezione presso i clienti con sedi in Italia e all'estero) avrebbe comportato in termini di trasferimenti, pernottamenti, tempo, rapporti e scambio di materiale, lettura documenti (anche in lingue differenti dall'italiano), nonché alle difficoltà esistenti per un estraneo quale l'RSPP all'accesso in aree del cliente coperte dalle norme a tutela del segreto industriale.

Si è quindi deciso di valutare i rischi dell'attività di "witness" con metodi alternativi: efficaci e semplici, sfruttando la buona formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e la loro esperienza maturata in anni di attività (l'elevata competenza e livello professionale in possesso dei tecnici UL è stata di fondamentale importanza in merito all'attendibilità dei dati ottenuti).

È stato elaborato, con la partecipazione del servizio di Prevenzione e Protezione del management e degli RLS un questionario da somministrare al personale UL coinvolto nell'attività di "witness" (questi ultimi sono i soli a conoscere effettivamente la realtà operativa presente presso i clienti). I risultati ottenuti dall'elaborazione dei questionari, hanno fornito, in termini statistici, la "fotografia" in merito ai livelli di sicurezza dei clienti ed alla tipologia dei rischi ai quali i tecnici sono esposti. La compilazione dei questionari ha permesso di raccogliere anche dei commenti asincroni che hanno permesso di comprendere le specifiche dinamiche presenti in un cliente o in una particolare tipologia di clienti (spesso anche esteri). Dall'analisi di questi commenti è derivato il miglioramento di alcune valutazioni dei rischi di dettaglio (vedi valutazione rischio lavoratrici madri) e permetteranno di affinare i processi di formazione del personale sui temi più critici (di fatto si è attuata la verifica dell'efficacia della formazione in materia di sicurezza sul lavoro del personale).

Dall'analisi statistica sono stati identificati i pericoli maggiori a cui i tecnici "witness" sono sottoposti, e si procederà a migliorare la struttura organizzativa UL con delle significative migliorie finalizzate a:

- Raccogliere preventivamente informazioni sensibili già durante la fase di sopralluogo commerciale;
- Migliorare la dotazione di DPI del personale;
- Migliorare le modalità operative del personale presso i clienti;
- Migliorare i vincoli contrattuali con il cliente al fine dei garantire un livello di sicurezza adeguato ai tecnici UL.
- Formulare richieste verso i propri clienti in merito alla tipologia di ambienti, macchinari e personale da fornire per lo svolgimento delle attività di verifica.

Il metodo suggerito è caratterizzato dalle seguenti note positive:

*Lisa Servizi*  
*contribuisce in maniera attiva alla ricerca mirata contro il*  
*cancro condotta dal **network ABO**.*

Socio fondatore  
[www.lisaservizi.aboproject.it](http://www.lisaservizi.aboproject.it)



- Miglioramento del clima aziendale dovuto al coinvolgimento dei lavoratori nei confronti delle tematiche di sicurezza sul lavoro, focalizzandone l'attenzione anche sulla propria sicurezza.
- I questionari oltre a rilevare rischi "noti a priori" hanno dato ampio spazio all'individuazione di pericoli potenziali (mancati infortuni, comportamenti pericolosi e in generale altri eventi da segnalare).
- Gli obiettivi sono stati raggiunti a costo quasi nullo: costi orari per creare e tarare il questionario ed i costi orari dei singoli lavoratori per compilarlo.
- Facilità di realizzazione (di fatto è necessaria solamente dell'esperienza per creare i questionari e tararli)
- Estendibilità della metodologia a tutte quelle realtà che hanno dei lavoratori che, recandosi presso terzi, operano fuori dalla sede aziendale: ad esempio commerciali, tecnici e gli stessi dirigenti.

## **IL QUESTIONARIO**

Il questionario è strutturato in varie sezioni:

- Parte anagrafica del tecnico
- Parte descrittiva della tipologia di clienti visitati dal tecnico
- Parte relativa all'organizzazione della sicurezza dei clienti
- Parte relativa alla raccolta di informazioni su eventuali
- Parte relativa all'individuazione dei rischi potenziali
- Raccolta di proposte di miglioramento per l'organizzazione UL
- Alcune sezioni relative a rischi identificati a priori come: tipici della mansione

## **L'ANALISI STATISTICA**

L'analisi statistica è strutturata per riportare in termini percentuali le risposte ottenute. La visualizzazione dei dati per mezzo di grafici a torta migliora la visibilità e comprensione dei risultati.

In particolare, per la parte del questionario relativa all'organizzazione della sicurezza dei clienti, le quattro opzioni di scelta (MAI, A VOLTE, SPESSO, SEMPRE) sono state accorpate per ovviare alla soggettività delle risposte. Si sono accorpate le due risposte con significato negativo (MAI, A VOLTE) e le due risposte con significato positivo (SPESSO, SEMPRE). Se la percentuale di risposte gravita su quelle di significato negativo, significa che quel particolare aspetto è critico per la sicurezza dei lavoratori viceversa non costituisce criticità.

Allegiamo qui di seguito il questionario somministrato ai tecnici e un report dell'analisi statistica dei risultati con i relativi commenti.

## SCHEDA DI RILEVAZIONE RISCHI ATTIVITA' DI WITNESS

Identificare i fattori di rischio connessi alle attività che si svolgono presso locali che sono gestiti da clienti o in generale da terzi, è molto difficile. Difficile e costoso! Per accedervi l'RSPP dovrebbe recarsi in affiancamento ai tecnici UL. D'altra parte, siamo convinti che vi siano maggiori rischi presso i clienti che non presso la sede UL.

Abbiamo messo a punto il presente questionario, allo scopo di ottenere un sistema efficace di raccolta dati, in modo da redigere un documento di valutazione dei rischi il più vicino possibile alla realtà. Per questo motivo il contributo di ogni tecnico UL è fondamentale: non conviene a nessuno omettere di registrare situazioni pericolose, mancati infortuni avvenuti ecc... pena la mancata attuazione di misure di prevenzione e protezione che potrebbero salvaguardare la vostra incolumità.

Il questionario deve essere compilato da tutti i lavoratori che si recano presso sedi esterne a qualsiasi titolo. Tutti i campi sono obbligatori ed essenziali per capire la mappa dei rischi dei lavoratori UL.

Il presente questionario contiene:

- dei campi di natura anagrafica
- alcune sezioni relative a rischi identificati a priori
- una sezione relativa alla identificazione di comportamenti pericolosi cui si è assistito
- una sezione relativa alla registrazione di infortuni cui si è assistito
- una sezione relativa ai mancati infortuni cui si è assistito
- una sezione relativa a proposte di miglioramento

Il questionario, una volta distribuito, dovrà essere compilato e restituito direttamente, tramite e-mail all'indirizzo **XXXXXXXXXXXXXXXXXX** o, per coloro che vogliono mantenere l'anonimato, alla funzione HR entro la terza settimana di agosto. Esso sarà esaminato da parte di: direzione, RSPP, Medico competente e RLS e, sulla base dei dati raccolti, si provvederà a redigere il documento di valutazione dei rischi nella sezione relativa ai lavori esterni.

Ringraziamo anticipatamente per il prezioso contributo.

Darore di lavoro delegato  
Lorenzo Besana

l'RSPP  
Lorenzo Cusaro

<b>NOME E COGNOME (facoltativo)</b>				
<b>Settore di appartenenza (facoltativo)</b>				
<b>Genere di appartenenza</b>	<b>Uomo / donna</b>			
<b>MANSIONE SVOLTA (sottolineare la mansione)</b>	Project handler – Lab Tech – Sales – Field Inspector			
<b>DESCRIZIONE ATTIVITA' (metti una X in corrispondenza delle caselle pertinenti)</b>	Assistere ai test			
	Condurre test (con strumenti del cliente)			
	Condurre test (con strumenti UL)			
	Assistere alla preparazione del setup			
	Preparare il setup			
	Assistere allo smontaggio dell'apparecchio			
	Smontare l'apparecchio			
<b>DESCRIZIONE E TIPOLOGIA CLIENTI PRESSO I QUALI SI OPERA (Metti una % nella casella pertinente)</b>	Mc (micro <10 dip )	P (piccole aziende 10-50 dip )	M (medie 50-250)	G (grandi >250 dip.)
<b>LIVELLO DI ORGANIZZAZIONE AI FINI DELLA SICUREZZA (Metti una % nella casella pertinente)</b>	Molto organizzate	Mediamente organizzate	Organizzate superficialmente	Non organizzate



**Rispondi alle voci che seguono in base alla tua esperienza**

<b>Il laboratorio del cliente rispetta gli standard di sicurezza normalmente adottati? (sottolinea)</b>	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
<b>Normalmente, l'azienda visitata, dispone di procedure formali di gestione degli accessi (per es. registro da firmare all'ingresso, divieto di accedere ai locali interni se non accompagnati, presenza di segnaletica, regole, divieti, obblighi di portare DPI )? (sottolinea)</b>	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
<b>Normalmente, l'azienda visitata, dispone di una gestione formale del rischio da interferenze (fa firmare un modulo di scambio di informazioni, un verbale di coordinamento ..) ? (sottolinea)</b>	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
<b>Normalmente, l'azienda visitata, ti informa chiaramente sui rischi presenti ? (sottolinea)</b>	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE
<b>Normalmente, l'azienda visitata, gestisce in modo adeguato i rischi presenti anche verso terzi (ad esempio definendo regole, obblighi, distanze di sicurezza)? (sottolinea)</b>	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE

**COMPORAMENTI PERICOLOSI**

<p><b>Che tipo di comportamenti pericolosi hai notato nel corso della tua attività lavorativa (c/o clienti)? (ad es. esecuzione prove rischiose in prossimità del tecnico UL,...) (descrivi brevemente)</b></p> <p><b>NB: si intende, per comportamenti pericolosi, quelli che violano il buon senso o norme specifiche di legge o aziendali o accordi stabiliti e che possono comportare infortuni e malattie professionali</b></p>	
--	--

## INFORTUNI

**Che tipo di infortuni o mancati infortuni hai potuto riscontrare (per te o altri) durante la tua esperienza lavorativa presso i clienti? (*descrivi brevemente*)**

**NB: si intende, per mancati infortuni, specifici eventi che avevano il potenziale di generare infortuni**

## PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

**Indica quali azioni di tipo tecnico o organizzativo dovrebbero, a tuo avviso, essere adottate per ottenere un miglioramento della tua sicurezza e salute per le attività presso i clienti (*descrivi brevemente*)**

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SUCCESSIVE SEZIONI

### Nelle colonne:

- **"Note facoltative"** mettere una descrizione dettagliata del rischio o siglare con una X l'opzione scelta.
- **"Rischio"** mettere X se normalmente lo si ritiene rilevante (o significativo). In caso contrario non mettere nulla.
- **"DPI"** mettere X se è prassi o obbligo mettere un DPI a fronte di quel determinato pericolo (sono DPI l'elmetto, i guanti, le cuffie, le scarpe, le mascherine ecc.)
- **"Procedure"** mettere X se è in vigore presso il cliente una procedura per ridurre il pericolo ad un livello accettabile.
- **"MISURE PP"** mettere X sull'opzione scelta o indicare, nella casella ALTRO, le eventuali misure di prevenzione e protezione che il cliente mette in atto (delimitazione d'area, segregazione dell'area di intervento, ecc.).

## VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

### FATTORI DI RISCHIO SICUREZZA

PERICOLO	NOTE FACOLTATIVE ( descrivi eventuali casi particolari ... se rilevanti)	RISCHIO	DPI		MISURE PP			
			PROCEDURE					
ELETTROCUZIONE Contatti diretti o indiretti con parti in tensione					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
LAVORI IN TENSIONE (Contatti diretti con parti in tensione; Archi)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
SCIVOLAMENTO/ INCIAMPO/ CADUTA/ PERFORAZIONE DEL PIEDE					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....

PERICOLO	NOTE FACOLTATIVE (descrivi eventuali casi particolari ... se rilevanti)	RISCHIO	DPI	PROCEDURE	MISURE PP			
					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
UTILIZZO DI IMPIANTI/ ATTREZZATURE / UTENSILI (Afferramento; Schiacciamento; Taglio; Proiezione di schegge ecc)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
CADUTA OGGETTI (Caduta di materiale da scaffalature/cataste , soppalchi, tavoli, o da mezzi di movimentazione,...)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
LAVORI IN QUOTA (Caduta di persone dall'alto operanti oltre 2 m rispetto ad un piano stabile; es. frigoriferi commerciali...)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
INVESTIMENTO (Rischio investimento da mezzi in transito o manovra)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ROTTURA/ESPLOSIONE RECIPIENTI/TUBAZIONI CONTENENTI FLUIDI IN PRESSIONE/ TEMPERATURA					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ATTIVITA' IN SPAZI CONFINATI  Qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno, sostanze nocive, mancanza di aerazione, difficoltà di evacuazione).					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
CONTATTO CON SUPERFICI TAGLIANTI/ APPUNTITE/ ABRASIVE					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
CONTATTO CON PARTI A RISCHIO USTIONE O CORROSIVI  (Contatto con parti calde o fredde o prodotti chimici alcalini o acidi)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....

## VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

### FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SALUTE E IGIENE A CAUSA DELL'ACCESSO PRESSO AREE DEI CLIENTI

PERICOLO	NOTE FACOLTATIVE (descrivi eventuali casi particolari ... se rilevanti)	RISCHIO	DPI	PROCEDURE	MISURE PP			
					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
MICROCLIMA (esposizione a corrente d'aria)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
MICROCLIMA (gradiente termico/agenti atmosferici)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI (es. laser)  (lesione agli occhi, alla pelle)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
USO DI VIDEOTERMINALE  (Ergonomia della postazione messa a disposizione: sedia , tavolo...)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ESPOSIZIONE A RUMORE					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ESPOSIZIONE A Campi elettromagnetici					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI (radiazioni X, ...)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI (virus; batteri; funghi; parassiti Rif. D.Lgs. 81/08 TITOLO X)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
MMC (Movimentazione manuale dei carichi)					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI Quali: Loctite, Trielina, Ammoniaca, Isolanti termici					Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....

## VALUTAZIONE DEI RISCHI PER MANSIONE

### FATTORI DI RISCHIO TRASVERSALI E ORGANIZZATIVI DURANTE L'ATTIVITA' DI WITNESS

PERICOLO	NOTE FACOLTATIVE (descrivi eventuali casi particolari ... se rilevanti)	RISCHIO	MISURE PP			
INTERFERENZA DI TERZI ESTRANEI Alle prove (Pericoli introdotti da terzi nei pressi della postazione del tecnico, ad es. manutenzioni, condotte da personale del cliente o terzi)			Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
PRESENZA DI LAVORATORI o TECNICI NON PROFESSIONALMENTE PREPARATI, DURANTE LA PROVA DI WITNESS  (mettere una X in corrispondenza della/e caselle pertinenti)	TECNICI del cliente INESPERTI		Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
	TECNICI del cliente CHE ESEGUONO MANOVRE AZZARDATE					
	TECNICI del cliente CON I QUALI SI HA DIFFICOLTA' DI COMPrensIONE LINGUISTICA					
	Altro (da indicare):					
MANSIONE VIETATA DURANTE LA FASE DI GESTAZIONE / ALLATTAMENTO			Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
SFORZO VISIVO: inadeguata illuminazione dell'ambiente in cui si svolge l'attività di prova			Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
SPECIFICA ATTITUDINE AL COMPITO (Sentirsi allo sbaraglio rispetto al compito che si è chiamati a svolgere)			Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....

INCIDENTE O MANCATI INCIDENTI LEGATI ALLA PROPRIA CONDOTTA ALLA GUIDA DI AUTOVETTURE (mettere una X in corrispondenza della/e casella pertinenti)	A causa di stanchezze		Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
	A causa uso cellulare senza auricolare		Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
	A causa di consultazione mappe o navigatore GPS durante il moto		Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
	Fretta per effettuare i lavori e/o trasferimenti		Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
	Guida prolungata		Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....
	Altro...		Assenti	Adeguate	Non adeguate	ALTRO:....

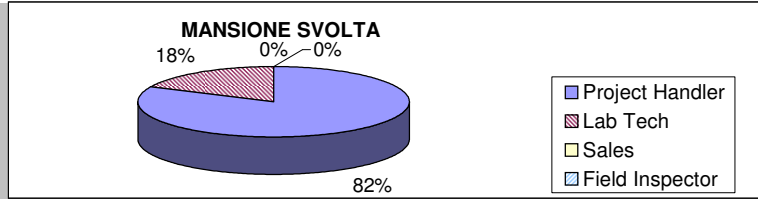
DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

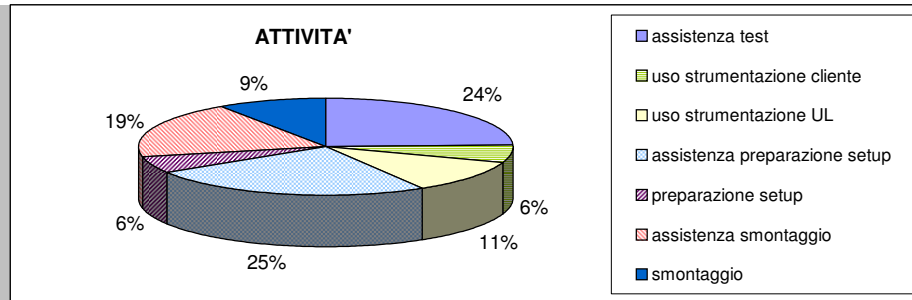
# STATISTICA RILEVAZIONE RISCHI ATTIVITA' DI WITNESS

Tabelle per l'elaborazione dei dati

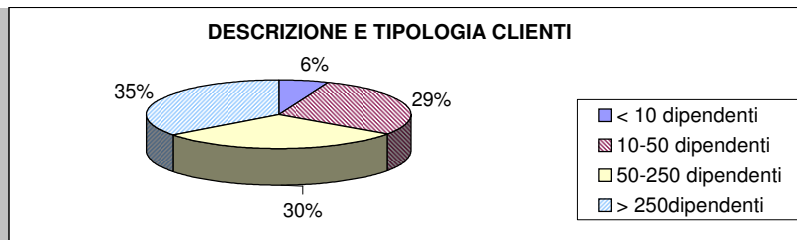
MANSIONE SVOLTA	
Project Handler	9
Lab Tech	2
Sales	
Field Inspector	



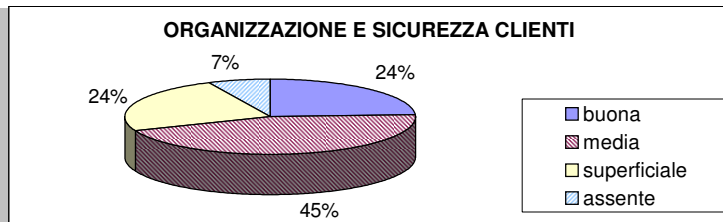
ATTIVITA'	
assistenza test	13
uso strumentazione cliente	3
uso strumentazione UL	6
assistenza preparazione setup	13
preparazione setup	3
assistenza smontaggio	10
smontaggio	5



DESCRIZIONE E TIPOLOGIA CLIENTI		%
< 10 dipendenti		6
10-50 dipendenti		29
50-250 dipendenti		30
> 250dipendenti		35



ORGANIZZAZIONE E SICUREZZA CLIENTI		%
buona	24	69
media	45	
superficiale	24	31
assente	7	

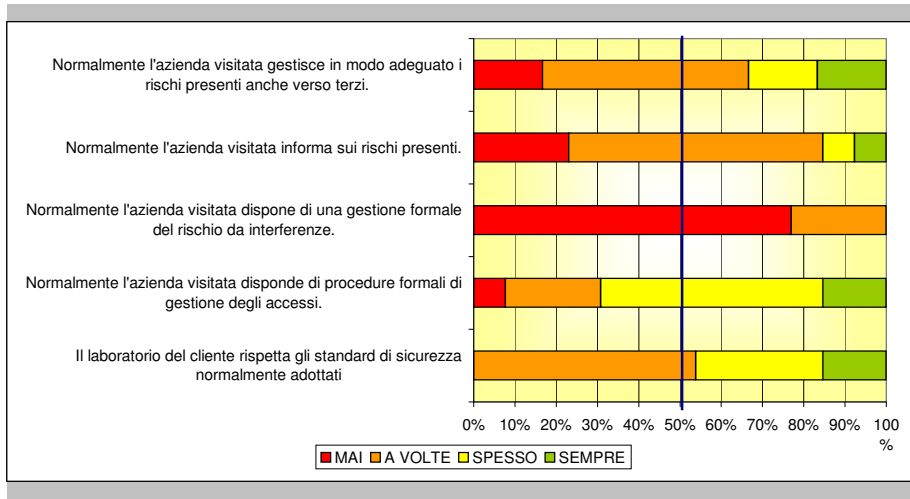


**NB: il 30% degli intervistati ha espresso un parere negativo sull'organizzazione e la sicurezza dei clienti**

# RELAZIONE SU INTERVENTI DEL PROGETTO PER LA CAMPAGNA EUROPEA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

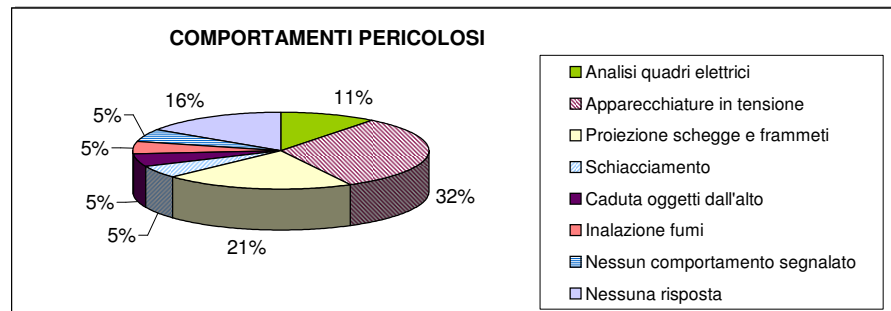
Questionario sull'organizzazione della sicurezza presso i clienti: si veda l'elaborazione mediante istogramma

	Numero di risposte				Elaborazione	
	MAI	A VOLTE	SPESSO	SEMPRE	commento globalmente negativo	commento globalmente positivo
Il laboratorio del cliente rispetta gli standard di sicurezza normalmente adottati		7	4	2	7	6
Normalmente l'azienda visitata dispone di procedure formali di gestione degli accessi.	1	3	7	2	4	9
Normalmente l'azienda visitata dispone di una gestione formale del rischio da interferenze.	10	3			13	0
Normalmente l'azienda visitata informa sui rischi presenti.	3	8	1	1	11	2
Normalmente l'azienda visitata gestisce in modo adeguato i rischi presenti anche verso terzi.	2	6	2	2	8	4



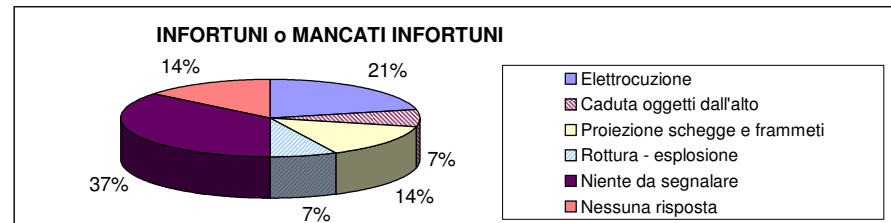
Segnalazioni da parte degli intervistati:

COMPORAMENTI PERICOLOSI	
Analisi quadri elettrici	2
Apparecchiature in tensione	6
Proiezione schegge e frammetti	4
Schiacciamento	1
Caduta oggetti dall'alto	1
Inalazione fumi	1
Nessun comportamento segnalato	1
Nessuna risposta	3
...	
...	
...	
Totale	12



Percentuale di risposte che hanno segnalato comportamenti pericolosi = 92%

INFORTUNI o MANCATI INFORTUNI	
Elettrocuzione	3
Caduta oggetti dall'alto	1
Proiezione schegge e frammetti	2
Rottura - esplosione	1
Niente da segnalare	5
Nessuna risposta	2
...	
...	
...	
Totale	12



Percentuale di risposte che hanno segnalato un infortunio o un mancato infortunio = 58%

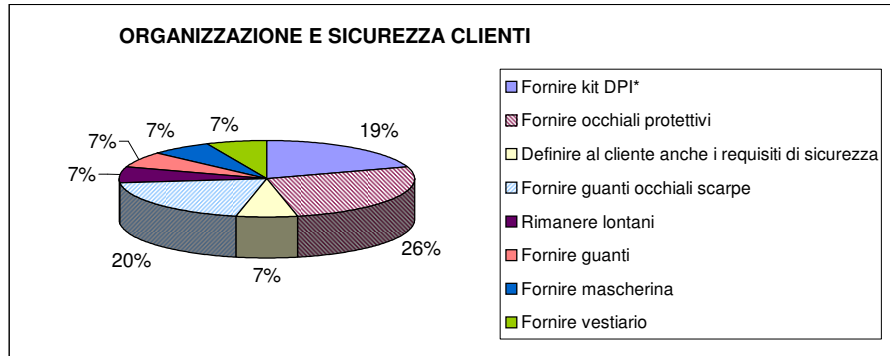


# RELAZIONE SU INTERVENTI DEL PROGETTO PER LA CAMPAGNA EUROPEA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

## PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

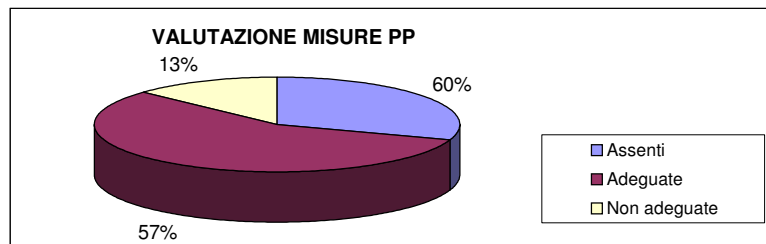
Fornire kit DPI*	3
Fornire occhiali protettivi	4
Definire al cliente anche i requisiti di sicurezza	1
Fornire guanti occhiali scarpe	3
Rimanere lontani	1
Fornire guanti	1
Fornire mascherina	1
Fornire vestiario	1
Nessuna proposta	0
Nessuna risposta	1
...	
Totale	12

\* camice, scarpe, occhiali, mascherina, tappi, guanti ecc...



**Indice di coinvolgimento = 92%**  
percentuale di intervistati che hanno rilasciato una risposta

VALUTAZIONE MISURE PP	risposte date
Assenti	23
Adeguate	43
Non adeguate	10



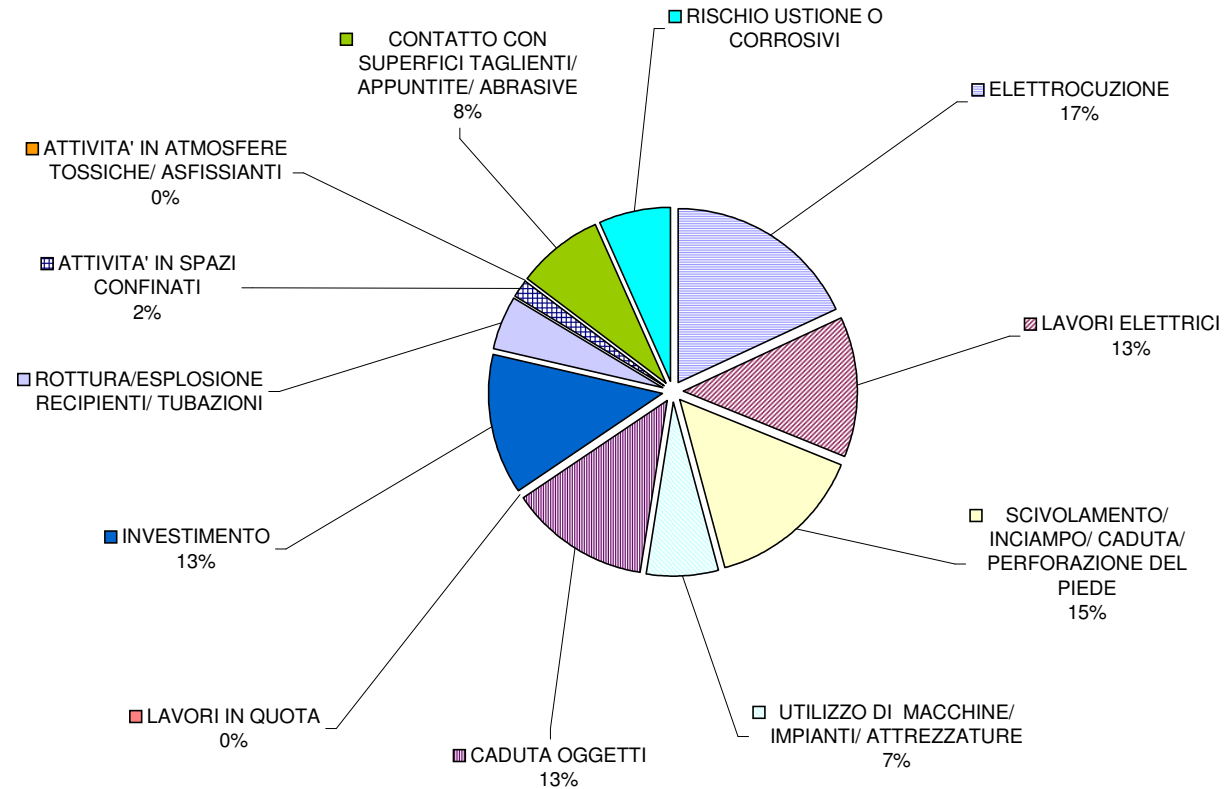
## RELAZIONE SU INTERVENTI DEL PROGETTO PER LA CAMPAGNA EUROPEA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### FATTORI DI RISCHIO A CARATTERE

#### ANTINFORTUNISTICO SEGNALATI

ELETTROCUZIONE	11
LAVORI ELETTRICI	8
SCIVOLAMENTO/ INCIAMPO/ CADUTA/ PERFORAZIONE DEL PIEDE	9
UTILIZZO DI MACCHINE/ IMPIANTI/ ATTREZZATURE	4
CADUTA OGGETTI	8
LAVORI IN QUOTA	
INVESTIMENTO	8
ROTTURA/ESPLOSIONE RECIPIENTI/ TUBAZIONI CONTENENTI FLUIDI IN PRESSIONE/ TEMPERATURA	3
ATTIVITA' IN SPAZI CONFINATI	1
ATTIVITA' IN ATMOSFERE TOSSICHE/ ASFISSIANTI	
CONTATTO CON SUPERFICI TAGLIENTI/ APPUNTITE/ ABRASIVE	5
CONTATTO CON PARTI A RISCHIO USTIONE O CORROSIVI	4

### FATTORI DI RISCHIO A CARATTERE ANTINFORTUNISTICO

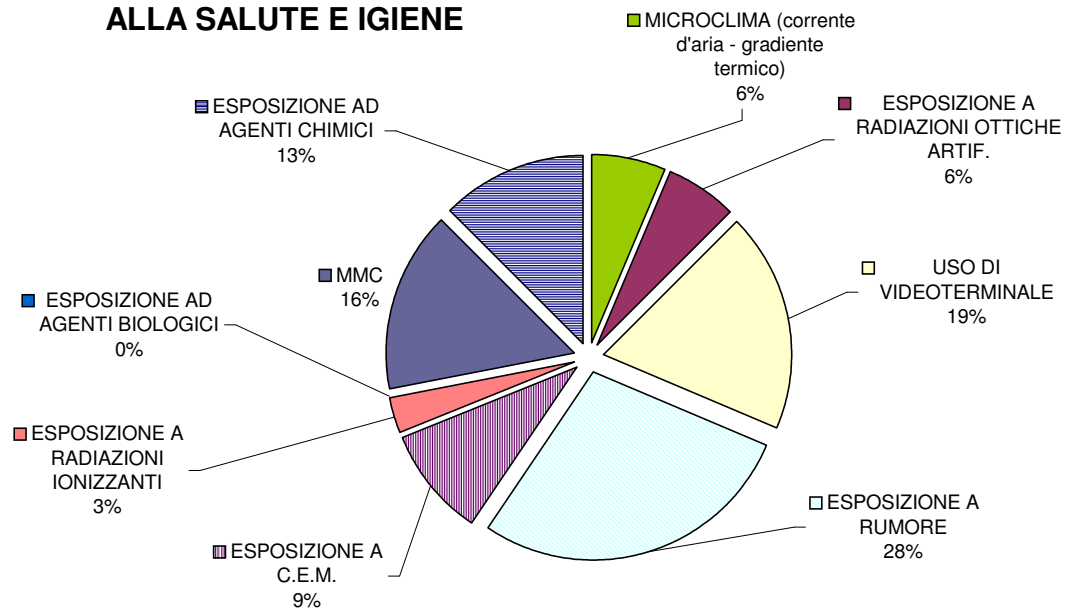


## RELAZIONE SU INTERVENTI DEL PROGETTO PER LA CAMPAGNA EUROPEA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SALUTE E IGIENE A CAUSA DELL'ACCESSO PRESSO AREE DEI CLIENTI

MICROCLIMA (corrente d'aria - gradiente termico)	2
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIF.	2
USO DI VIDEOTERMINALE	6
ESPOSIZIONE A RUMORE	9
ESPOSIZIONE A C.E.M.	3
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	1
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	
MMC	5
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	4

### FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA SALUTE E IGIENE

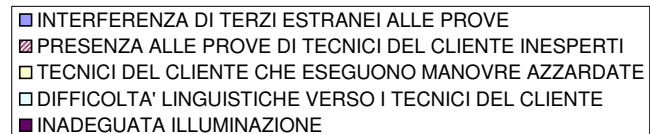
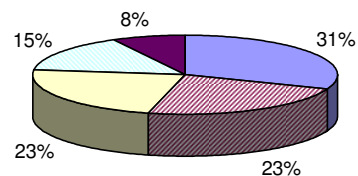


## RELAZIONE SU INTERVENTI DEL PROGETTO PER LA CAMPAGNA EUROPEA SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

### FATTORI DI RISCHIO TRASVERSALI

INTERFERENZA DI TERZI ESTRANEI ALLE PROVE	4
PRESENZA ALLE PROVE DI TECNICI DEL CLIENTE INESPERTI	3
TECNICI DEL CLIENTE CHE ESEGUONO MANOVRE AZZARDATE	3
DIFFICOLTA' LINGUISTICHE VERSO I TECNICI DEL CLIENTE	2
INADEGUATA ILLUMINAZIONE	1

### FATTORI DI RISCHIO TRASVERSALI



### INCIDENTI O MANCATI INCIDENTI ALLA GUIDA DAVUTI A:

STANCHEZZA	4
USO CELLULARE SENZA AURICOLARE	1
CONSULTAZIONE MAPPE/NAVIGATORE GPS	2
FRETTA PER EFFETTUARE LAVORI E/O TRASFERIMENTI	4
GUIDA PROLUNGATA	3
SCARSA MANUTENZIONE AUTO AZIENDALI	2
NESSUN INCIDENTE	7

### INCIDENTI O MANCATI INCIDENTI ALLA GUIDA DAVUTI A:

